

Il viaggio



La Gialla

Tra gli orti e le galline Affori ha un volto bio

di Sara Chiappori

Il fatto è che, una volta dentro, non si vorrebbe più andare via. Il metrò giallo ci ha scaricato ad Affori Fn, siamo arrivati all'ex Paolo Pini all'ora di pranzo, potremmo andarcene con il buio, quando le lucciole si accendono nei 3000 metri quadrati del verde non adomesticato del parco. Il profumo dei tigli è così intenso da dare alla testa. L'ex manicomio di Milano, il lager dove si recludevano i matti a colpi di elettroshock, oggi è qualcosa di simile a un'utopia in via di realizzazione. Sempre aperti i cancelli che una volta erano sbarrati. L'ingresso al numero 45 di via Ippocrate corrisponde all'entrata di Olinda, la cooperativa da vent'anni in prima linea per la rigenerazione urbana e sociale dell'ex Pini. Olinda, come una delle città invisibili di Calvino. Arrivano da mezzo mondo per studiare questo esempio di riqualificazione che tiene insieme salute mentale, accoglienza, arte, teatro, inclusione e nuove forme di socialità. I tavoli all'aperto del ristorante Jodok sono sem-

pre pieni, basta provarlo una volta per capire il perché: cucina curata, prodotti di stagione, da quest'anno anche squisite pizze artigianali. A sinistra della chiesa coperta, l'ostello, ricavato dall'ex convitto delle suore con piccolo chiostro interno: una stanza costa 21 euro, ci dormono turisti low cost e gli artisti ospiti del festival "Da vicino nessuno è normale", cult dell'estate teatrale milanese. Alchimie tra dentro e fuori, habitat per tribù erranti, spazio aperto di cittadinanza, in tutte le forme possibili, anzi più sono meglio. Come la stupefacente biodiversità del Giardino degli Aromi, gli orti coltivati dalla gente del quartiere dove scorrazzano galline e conigli. Qualcuno ha costruito una casetta di legno su un albero, sembra uscita da una fiaba. Quattro liceali di zona Moscova l'hanno scoperta per caso eleggendola a loro rifugio. Ci vengono apposta, metrò verde fino in Centrale e poi la gialla: due chiacchiere, una birra, l'ozio di un pomeriggio estivo, via dal casino.



Il Giardino degli Aromi, spazio aperto di cittadinanza. E poi l'ex Pini rigenerazione urbana

Il verde

Affori negli ultimi anni ha sviluppato progetti sostenibili e di inclusione sociale. Con vita tutti i giorni

FOTOSERVIZIO NICOLA MARFISI/AGF